

**Con preghiera di pubblicazione**

*Prosegue l'esposizione fino a sabato 19 novembre, presso la Biblioteca Comunale di Russi in via Godo Vecchia 10*

## **AnimaLudens: mostra interattiva di parole e immagini**

Presso la Biblioteca Comunale di Russi, in via Godo Vecchia 10, dopo il successo riscontrato durante la Fira di Sett Dulur, prosegue fino a sabato 19 novembre, mostra curata da Gianni Zauli: *AnimaLudens*.

La struttura dove ora c'è la biblioteca era, un tempo, il macello comunale: l'installazione espositiva e interattiva che 'manda al macello' parole, immagini e animali fantastici per sorridere e riflettere sulla lingua italiana.

Una rivisitazione della struttura che mette un trait d'union tra passato e presente, tra macello e biblioteca, tra animali e parole. Un confronto che pesca nel vastissimo panorama della ludolinguistica alcuni giochi, alcune parole e alcune intuizioni che hanno come protagonisti animali, che giocano con loro, che li citano.

Un contenitore che espone parole e giochi di parole legati agli animali nei loro contenuti figurativi, sonori, ludici.

Ad arricchire e a fare da contraltare al percorso letterario sono esposte le tavole originali Davide Reviati che hanno illustrato il libro Bestiario dell'impiegatto di Gianni Zauli, quelle di Cesare Reggiani del proprio libro Unocadirò e altre zoesie, quelle di Arianna Papini del libro La parola è un animale di Irene Paganucci, quelle di Eva Rasano di Lupo si traveste dalla A alla Z e quelle di Sergio Olivotti che illustrano Lo zoablattore. L'invenzione che cambiò la storia.

Nel bestiario, le immagini affiancano neologismi nati principalmente da parole valigia in uno spericolato e affascinante incastro di trovate fantasiose: farfalle notturne che tagliano e segano rami ed alberi (Falegna), camelidi con una sola gobba gelatinosa dal dolce sapore di zucchero caramellato (Crèm Camel), piccoli anfibi di color verde olivastro, incapaci di leggere e di scrivere (Ranalfabeta).

Quelle di Unocadirò accompagnano i limerick, quei brevi componimenti umoristici resi famosi dal poeta e pittore inglese Edward Lear, anche se lui li definiva nonsense.

«Una lepre deduttiva di Sirmione

Correva lesta lesta alla stazione

Non appena giungeva nel boschetto

Il suono intransigente di un fischiotto,

La lepre puntuale di Sirmione.»

Quelle di La parola è un animale raccontano un viaggio etimologico dei nomi di animali che si raccontano in poesia, e quelle di Eva Rasano invitano ad immaginare le parole tramite travestimenti buffi e impensabili di un lupo.

Poi si scopre come comunicare con gli animali grazie allo zoablattore (« apparecchio atto a tradurre bidirezionalmente da una lingua umana ad una animale e viceversa »); ci si imbatte in giochi di parole a 3 dimensioni, sculture di «animali di recupero» in cerca di nome, testi dell'OPLEPO

(Opificio di letteratura potenziale), ecoanimali, palindromi, anagrammi, acrostici, sciarade e tanti altri giochi con le parole.

Alle pareti ci saranno anche i trofei di caccia grossa in cartapesta di Susanna Marabini, esposti come pura provocazione in questo luogo nato ed utilizzato per molto tempo per uccidere gli animali.

Ad accompagnare e sorreggere la visita aleggia però quella giusta dose di ironia e leggerezza necessaria per stupire e metter in disparte per qualche minuto pensieri, preoccupazioni e problemi.

La mostra è a disposizione di grandi e bambini e in particolare si presta all'attenzione di visite organizzate di scolaresche che fossero interessate a questi giochi che la nostra lingua ci regala.

**ORARI:**

**ORARIO ESTIVO**

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30.

Il sabato dalle 9.00 alle 13.00.

**ORARIO INVERNALE** (dal 1° lunedì di ottobre)

Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30.

Nella giornata di martedì l'apertura pomeridiana si protrae fino alle 22.00.

**Per informazioni:**

Ufficio cultura

0544 587642

[cultura@comune.russi.ra.it](mailto:cultura@comune.russi.ra.it)

Ufficio Comunicazione Comune di Russi

0544 587651

\* Siamo coscienti che e-mail indesiderate sono oggetto di disturbo, quindi la preghiamo di accettare le nostre scuse se questo messaggio non è di suo interesse. Ai sensi della normativa in vigore la informiamo che il suo indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio, o da e-mail ricevute, o perché lei è iscritto alla Mailing List del Comune di Russi. Tutti i destinatari di questo messaggio sono in copia nascosta (D.Lgs. 196/2003). Questo messaggio non può essere considerato SPAM poiché include la possibilità di essere rimosso da futuri invii. Qualora non intendesse ricevere ulteriori comunicazioni, la preghiamo di cancellarsi inviando una e-mail a [addepostampa@comune.russi.ra.it](mailto:addepostampa@comune.russi.ra.it) con oggetto CANCELLAMI.